Anno XLII - N. 136
Sabato 12 Luglio 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.00 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L.0.75- Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Memorie del Basso Friuli durante l'anno di invasione nemica

(Vedi numero di ieri)

28 luglio. Oggi fu assegnata, ad ogni singola famiglia, la farina di frumento, compresa la crusca, in ragione di grammi 150 al giorno per persona e per la durata di giorni quindici verso pagamento di cent. 60 il chilogr. Tutti dovettero sottostare al pagamento, anche i miserabili, come pure i produttori dopo di aver consegnato tutto il raccolto unitamente alla paglia. Nello stesso tempo venne proibita la macinazione, per conto dei borghesi, di qualsiasi qualità di grano, ordinando, per la vigilanza continua, in ogni molino delle guardie permanenti: per i mugnai contravventori, si minacciavano pene severissime, non escluso l'internamento.

30 luglio. Requisizione delle botti e dei fusti d'ogni capacità, obbligando i proprietari a trasportare il tutto al comando di tappa in Talmassons, senza verun compenso.

1 agosto. Requisizione di oggetti militari in sorte, frugando contemporaneamente in ogni angolo o ripostiglio per cercarvi se scoprivano altri oggetti buoni per qualche altra perquisizione... e non sentivano vergogna nell'andarsene con i sacchi carichi di scarpe logore e vecchie e di stracci il meno servibili.

2 agosto. Arrivo in S. Andrat di due batterie di cannoni con trecento cavalli senza foraggio e senza paglia, ricoverati a stento nelle stalle e nelle rimesse. Per mantenerli, ricorsero subito per le case a requisire con la forza le falci fienaie; e tutti i nostri campi coltivati a erba medica furono falciati. E contemporaneamente, l'uva, benchè ancora verde, fu mangiata dai soldati e le viti rovinate. Quale aspetto miserando avevano i nuovi depredatori!... Stanchi, pezzenti, la massima parte senza camicia, affamati così da mangiare nei campi crude le pannocchie appena formate o da mangiarle bollite nell'acqua insieme col torsolo.

4 agosto. Si annatono e sequestrano tutti i materassi di lana e di crine che si rinvengono nelle case private. (Il sequestro non ebbe poi il suo compimento con la requisizione, forse perchè ritardata).

6 agosto. I soliti forniti di fascia giallonera, per ordine del comando di tapp,a si sono recati per ogni famiglia, colla bilancia per pesare ogni qualità di arredi in rame e quindi spedire la nota al comando. Questo lavoro prelude ad una requisizione pienamente effettuata.

11 agosto. I soliti fasciati in giallo-nero si sono recati nelle singole famiglie a prender nota delle cantine esistenti in S. Andrat e negli altri paesi del Comune, nonchè dei singoli arnesi vinari e dei torchi: ma non ne trovarono: tutte le famiglie diedero risposta negativa.

Lo stato di Udine.

Riporto qui un brano di lettera direttami dal signor Lucio Nardini che si trovava a Udine:

« Sono occupatissimo nell'accompagnare una masnada di ladri, vestiti da soldati, prussiani ed austriaci, che non vanno d'accordo se non quando si tratta di rubare. Ho l'incarico di sorvegliare che non si asportino altri oggetti se non quelli indicati negli ordini di requisizione, ma chi può tener d'occhio contemporaneamente quaranta manigoldi ladri di mestiere i quali girando in diverse stanze con la scusa di requisire i metalli, s'intascano quanto trovano di meglio, incoraggiati in ciò dai loro ufficiali, coi quali poi fanno a metà?... Procuro, per quanto sta in me, di tutelare gli interessi dei cittadini; ma non vi riesco che in parte. »

Si può imaginare ma non descrivere lo stato in cui si trovava la povera Città di Udine, sotto i barbari!

* * *

15 agosto. Oggi fu pubblicato dall'altare che tutti i prati naturali, fieno e strame ancora da falciare, devono essere lasciati per conto dei Comandi; proibito quindi a tutti di raccogliere il proprio fieno. Viene rispettato, e lasciato il foraggio di prati artificiali, compresa erba medica e trifoglio, ai proprietari dei fondi, salvo l'obbligo il proprietario di avvertirne le autorità, indicando il fondo su cui voleva falciare e la quantità del raccolto. Nondimeno, i soldati accantonati e di passaggio falciarono anche trifoglio ed erba medica, e persino in quei tratti che i proprietari avevano lasciato per semina.

I fratelli d'oltre Piave.

20 agosto. Altro foglietto lasciato cadere da un areoplano italiano sopra Udine. Porta la data del 12 agosto e dice:

Fratelli delle Terre invase!

Sarà la pace suprema! Sopportate con srorico coraggio. Fratelli, non date ascolto alle calunnie dei nemico. I nostri alleati francesi hanno ricacciato il nemico fino alla frontiera belga. Il nemico ha lasciato in mano dei nostri alleati oltre 30000 prigionieri, 1200 cannoni e parecchie migliaia di mitragliatrici e materiale da guerra. La nostra offensiva è cominciata nel Trentino. Il nemico è in rotta. Siamo a dodici chilometri da Trento. Coraggio e speriamo. I nostri sacrifici verranno compensati dalla vittoria ch'è prossima.

I vostri fratelli d'oltre Piave

I messaggi dei fratelli erano per noi di grande conforto, ma il servaggio continuava più barbaro e più crudele, e le nostre speranze andavano scemando di giorno in giorno.

24 agosto. Altra requisizione di foraggi, bandita dall'altare. Ogni capofamiglia deve dare in nota al propio Municipio l'esatta quantità di foraggio che tiene in casa, nel fienile nella stalla o in « meda » col giorno 25 corr. e ciò sino alla fine del mese. Il foraggio che verrà raccolto dopo il 26, è da consegnarsi all'incaricato presso le seguenti pesi pubbliche: di Talmassons, per i paesi di Talmassons e Flambro: pesa pubblica di Flumignano per i paesi di Flumignano e S. Andrat. La consegna avverrà dalle ore 8 alle 11.

Ma quale foraggio potevano notificare i capifamiglia, se i prati naturali erano sequestrati e gli artificiali quasi tutti falciati dai soldati?... Nei giorni assegnati per la pesatura, a Flumignano non fu pesato nemmeno un chilogramma di foraggio, e la guardia posta alle pese pubbliche con tanto di baionetta in canna, non ebbe altro da fare che passeggiare attorno alla pesa stessa.

Il pagamento delle imposte

28 agosto. Altra grida dall'altare: « In seguito all'ordinanza del 20 giugno pubblicata nel bollettino dell'amministrazione militare è prescritto il pagamento della III e IV rata delle imposte sui terreni e fabbricati da parte dei Comuni del distretto di Codroipo l'8 settembre p. v. Ciò stante coloro che sono iscritti sui Ruoli delle imposte suddette, nonchè gli affittuali, i procuratori ed i rappresentanti delle persone assenti, come pure coloro che occupano e posseggono beni di questi, relativamente alla quota di affitto dovuta e dei beni posseduti ed i possessori d'immobili per eredità o per altro titolo, anche nel caso le volture in catasto non fossero eseguite, sono invitati ad effettuare il relativo pagamento delle menzionate rate d'imposte all'Esattore che a tale uopo si troverà presso questo Municipio nelle ore d'ufficio nei giorni seguenti: lunedi e martedì, 2 e 3 settembre, per Talmassons; mercoledì 4 per Flambro; giovedì 5 per Flumignano; venerdì 6 per S. Andrat e per quelli di Mortegliano aventi beni nel Comune di Talmassons e sabato 7 per i contribuenti che risiedono in altri comuni ed hanno beni in questo. I contribuenti che non eseguissero i pagamenti alle fissate scadenze, incorreranno nelle multe del 4 per cento. Contro di essi, inoltre, sono prescritti gli atti di esecuzione forzosa mobiliare ed immobiliare. » — Il sindaco S. Sebastianis.

Quali esattori furono destinate due persone del Comune; ma solo pochissimi si presentarono ad effettuare il pagamento. Le minacce prospettate nella grida non furono effettuate. I pochi danari riscossi non furono versati al Comando militare ordinatore e rimasero invece giacenti in Municipio. Alla venuta poi dei nostri, furono restituiti alle singole ditte che avevano pagato.

29 agosto. Altro avviso dell'I. r. Comando di tappa locale, che dispone:

I. Tutto il granoturco viene posto sotto sequestro.

II. I singoli possessori di granoturco non possono disporre di questo, ma devono conservarlo sino alle ulteriori disposizioni;

III. Viene severamente proibita la vendita e la macinazione del granoturco, nonchè il farlo cuocere ecc.

Altra ordinanza proibisce di raccogliere uva matura e prematura; per la vendemmia, occorreva un permesso del Comando del Distretto. Introdursi fra colture di viti è proibito alle persone che non lo facciano per necessità di lavori campestri. Proibiti qualunque trasporto vendita e consumo di pannocchie. L'inosservanza di qualsiasi fra queste disposizioni è punita con il carcere fino a sei mesi o la multa fino a lire 2000.

9 settembre. Per ordine del Comando di tappa, i gendarmi si sono recati casa per casa a prendere nota di tutto il rame, senza dare spiegazioni di sorta.

CRONACA PROVINCIALE

Il Prefetto ai Sindaci per i calmieri.

Il R. Prefetto ha diretto ai Sindaci della Provincia la seguente, in data di ieri, 11: Facendo seguito al telegramma odierno, confermo la necessità di sottoporre subito a calmiere tutti i generi di comune e largo consumo.

Quest'Ufficio già ha provveduto per il calmiere generale sui prezzi di vendita del pane, della pasta alimentare, del riso, dello zucchero, del granoturco, e farina di granoturco, dei grassi di maiale, dell'olio, del tonno, e delle carni bovine, ovine e caprine, e delle bibite e delle paste dolci che si somministrano nei caffè, bar, pasticcerie ecc.

Le S. L. chiameranno subito gli esercenti all'applicazione rigorosa di detti prezzi e fisseranno contemporaneamente quelli per gli altri generi alimentari diversi, specie frutta, verdure, tessuti, calzature, vivande e bevande che si somministrano in alberghi e trattorie da mantenersi in vigore fino a quando non saranno compresi in altri eventuali provvedimenti di questa Prefettura.

Raccomando però che nella fissazione di detti prezzi si tengano come base quelli stabiliti dal Comune di Udine che vengono di volta in volta pubblicati sui giornali locali.

Ciò al fine di evitare l'istituzione di tabelle in misura inferiore ai prezzi di costo che produrrebbero in breve termine la scomparsa delle merci e l'impossibilità di rifornirsene, con conseguente pericolo di grave malcontento.

E' necessario anche curare un giusto razionamento e d'istituire in ogni Comune più Commissioni composte di persone appartenenti a tutti i partiti e classi sociali che vigilino affinchè i calmieri fissati e che per obbligo gli esercenti devono tenere affissi e ben visibili all'esterno dei negozi) vengano rispettati.

Denunciati abusi la S. L. procederanno severamente contro i contravventori deferendoli all'autorità giudiziaria competente e sequestrando e confiscando le merci che hanno venduto e che hanno tentato di vendere a prezzi superiori a quelli consentiti dal calmiere.

Sono momenti in cui la tolleranza e l'acquiescenza sarebbero delittuose e per tale ragione agirò col massimo rigore contro tutte quelle autorità che non dimostrassero nella repressione di ogni forma di abuso o di speculazione tutta l'energia che i momenti stessi richiedono.

Attendo di conoscere per espresso i provvedimenti adottati in merito a quanto sopra.

Il Prefetto *Errante*

TARCENTO

Per il caroviveri

Lodevole spontaneità

Fece buona impressione nel nostro Comune il seguente manifesto, oggi pubblicato:

I negozianti e farmacisti del Comune di Tarcento riuniti in assemblea il giorno 9 corr. per studiare l'anormale situazione politica ed economica;

informati delle facilitazioni di prezzo concesse dai colleghi di Coloniali e Macellai del comune;

deliberano

I.o di rendersi solidali coi colleghi suddetti sacrificando l'utile del loro commercio nella vendita delle merci esistenti e ritenute di prima necessità, allo scopo di favorire la classe operaia affermando che le loro condizioni non possono e non devono essere confrontate con quelle dei commercianti delle Provincie che non state invase dal nemico;

2.o incaricano l'Ill.mo sig. Sindaco di nominare una commissione in seno agli operai medesimi per verificare la riduzione succitata che incomincierà da domani 10 luglio 1919.

VIVARO

Il suicidio di un alienato

Certo Osvaldo Volpe era un povero alienato deriso da tutti i compaesani. Era però tranquillo e quindi non si provvide con l'intervallo in un manicomio. Il poveretto nei suoi discorsi senza capo ne coda esternava da tempo propositi di suicidio tanto che l'altro giorno si recò in un campo e con una rivoltella si sparò sotto la gola.

Il cadavere venne trovato da alcuni contadini. Sul posto si recò il maresciallo dei carabinieri il quale dopo le constatazioni di legge ordinò la rimozione del cadavere.

SPILIMBERGO

Echi del tragico episodio

11 — La città nostra passa ore di costernazione profonda. Chiusi o semichiusi sono ancora negozi ed esercizi; dovunque, non si parla che della tragedia, si ripetono particolari già noti, si aggiunge qualche circostanza più o meno reale, si commiserano le vittime. E ad accrescere l'impressione dolorosa, vengono anche i manifesti pubblicati dal commissario prefettizio avv. Linzi, dalla Cooperativa di lavoro, della Sezione smobilitati, dal Circolo socialista — tutti listati a nero, per il lutto cittadino, tutti ricordanti con parole di dolore le vittime, i compagni morti. Il Circolo socialista promette d'invigilare perchè i colpevoli dell'eccidio non restino impuniti.

A questo proposito, va ricordata la testimonianza di un soldato ferito: il primo ferito nel trambusto, anzi a quanto pare: certo Giorgelli Giuseppe.

— Io mi trovavo in mezzo ai dimostranti — avrebbe narrato questo militare. — Volevo e tentavo di pessare oltre. D'un tratto, alzando gli occhi, vidi un borghese armato alla finestra di una casa (ch'è poi, da quanto sarebbe risultato, la casa del negoziante signor Umberto Pielli); e altri borghesi pure armati ad altre finestre di case vicine. La cosa mi fece subito impressione. Ma non avevo finito quasi di osservarla che improvvisamente dalla prima finestra parti un colpo e altri dalle altre; ed io mi sentii ferito.

Il signor Umberto Pielli, condotto alla caserma dei carabinieri ancora nel pomeriggio del mercoledì, si trova tutt'ora trattenuto. Anche la situazione sua desta commiserazione: egli per la ritirata seguita a Caporetto, ha perduto quasi tutto il suo, ed ha perduto, ben più amara e insanabile perdita, un figliuolo; perciò non mancano le voci di pietà anche al suo indirizzo, tanto più che il grado della sua responsabilità nel determinare la tragedia non si conosce con precisione.

Morti e feriti

Non quattro, come fu creduto dapprima a anche stampato, ma tre soli sono i morti — tutti nel fiore degli anni: Tambozzo Angelo d'anni 24, Giacomello Azelio di anni 29, Pagnucco Francesco d'anni 31.

Tra i feriti sono gravissimi: Cassetti Luigi, Martinazzo Umberto, Zavagno Emilia. In istato grave si trovano; Compagni Antonio, Bortuzzo Antonio, Martinuzzi Umberto, Serafini Antonio, Della Savia Crispino.

I funerali

Speriamo che si possano tutti salvare!

Il manifesto del Commissario avv. Linzi dice che le onoranze alle vittime saranno tributate a spese del Comune. Ma tutta indistintamente la cittadinanza si appresta a parteciparvi, ond'è che quelle onoranze riesciranno imponente dimostrazione del dolore generalmente e profondamente sentito. Già si stanno recidendo i fiori, già si stanno intrecciando le ghirlande che orneranno le bare.

Sia pace ai tre poveri morti; e invochiamo pace e concordia anche tra i vivi: pace e concordia che solo possono giovare a superar gli attuali dolorosissimi giorni.

TOLMEZZO

Una deliberazione della Camera del Lavoro

La Camera del lavoro della Carnia *e del Canal del Ferro* ci comunica:

Il Consiglio Direttivo della Camera del Lavoro della Carnia e del Canal del Ferro convocatosi in Tolmezzo il giorno 9 luglio per discutere sui provvedimenti atti a fronteggiare il caro-viveri delibera:

a) di diffidare il Consorzio Prov. d'Approvvigionamento, il Consorzio Annonario di Tolmezzo ed i Comuni ad immediatamente eliminare tutte le spese e percentuali che gravano sui generi da essi forniti segnandoli al puro prezzo di costo escluso pure il nolo delle tele;

b) di esigere che l'Autorità preposta agli approvvigionamenti prenda formale impegno che garantisca alla regione il rifornimento delle merci, costituendo delle scorte sufficienti per almeno un mese;

c) le spese di gestione verranno sostenute dalla Provincia e dei Comuni;

d) reclamare che tutti i servizi di distribuzione vengano affidati alle Cooperative di Consumo;

e) venga abrogata la percentuale attribuita per il servizio di distribuzione all'ingrosso dai Comuni; eccettuate le spese di svincolo e di trasporto che verranno rimborsate dal Consorzio Annonario;

f) di diffidare la Cooperativa Carnica a non vendere merci ai negozianti privati, ma soltanto direttamente ai consumatori a mezzo delle sue filiali;

g) una Commissione della Camera del Lavoro è incaricata di studiare e concretare colla Direzione della Cooperativa i prezzi minimi di rivendita al minuto dei generi non soggetti a calmiere, tenendo per base il prezzo di costo aumentato dalla minima percentuale di spesa di esercizio, in modo da effettuare la vendita senza alcun margine di utile;

Per gli altri articoli di consumo popolare (verdure, tessuti, scarpe ecc.) si riserva di prendere accordi con la Camera del Lavoro di Udine per concretare i prezzi di calmiere ed i ribassi che dovranno venire applicati in tutta la Provincia.

Dà mandato alla Commissione composta dei signori Stroili Luigi, Deotto Agostino, Flamia Ugo, di presentare al R. Sottoprefetto i desiderata suesposti e di darne comunicazione al Sindaco di Tolmezzo, al Consorzio Annonario di Tolmezzo, al Consorzio Provinciale d'approvvigionamento, al R. Prefetto della Provincia.

Ove le predette Autorità non accolgano le proposte sopraelencate, la Camera del Lavoro si impegna per una seria agitazione indicendo Comizi di protesta e riservandosi quelle ulteriori deliberazioni che crederà necessarie.

PAGNACCO

Funebri. — L'altra mattina, un mesto numeroso corteo accompagnava all'ultima dimora la salma del giovinetto bilustre Freschi Amedeo di Guido, fatalmente rapito all'affetto dei suoi cari.

Il numerosissimo concorso di amici e popolani alla triste cerimonia, viene ad attestare ancora una volta la benevolenza di cui la famiglia Freschi è circondata in paese. Ad essa, ed in particolare ai nostri amici Umberto e tenente Lino Freschi, le più vive condoglianze.

CIVIDALE

Per fronteggiare il caro-vivere

La Giunta Municipale si trova in questi momenti in permanenza negli Uffici; tanto è il lavoro per provvedere alle urgenti necessità del momento.

Intanto si lavora per la costruzione della tettoia che deve servire per lo spaccio degli erbaggi e frutta; corrono le trattative per l'acquisto del pesce.

Ieri si radunarono tutti i fornai disposti a produrre il pane perchè sia poi rivenduto dal Municipio.

Mentre il calmiere di tutti i generi alimentari è già fissato e si trova alle stampe, il sindaco nob. cav. Pollis ha pubblicato l'opportuno seguente manifesto:

Cittadini!

Il paese attraversa un periodo di crisi gravissima, per superare la quale è necessaria la cooperazione sincera e serena di tutte le classi sociali.

La scarsezza dei viveri e delle merci disponibili sul mercato li ha fatti salire a prezzi elevatissimi, che l'ingordigia di alcuni speculatori ha reso fantastici.

Non è il movimento incomposto e violento delle folle, che può porre rimedio a questo stato di cose.

Bisogna invece che tutti sentano e compiano il proprio dovere: bisogna che le autorità circondate e sorrette dalla pubblica fiducia possano affrontare e risolvere il problema del caro-viveri con la saggezza e ponderazione che la sua gravità richiede.

La vostra Amministrazione Comunale ha disposto perchè il pane quindinnanzi venga più regolamente distribuito; istituirà fra giorni uno Spaccio Comunale di pesce, frutta e verdura a prezzi ridottissimi: ha stabilito un calmiere su tutti i generi di consumo popolare e vigilerà anche gli altri prezzi del nostro mercato, intervenendo, ogni qual volta se ne presenterà l'occasione, con requisizioni dei generi, municipalizzazione dei servizi e provvedendo direttamente a ogni bisogno urgente delle classi lavoratrici.

Cittadini!

Date prova di maturità politica e astenetevi da ogni incomposta inutile e dannosa agitazione.

L'Amministrazione Comunale ha bisogno — oggi più che mai — della vostra fiducia e della vostra cooperazione di popolo serio e civile.

In cambio di che io vi faccio questa promessa solenne: Ogni vostro legittimo interesse sarà tutelato e difeso.

GEMONA

Il calmiere. — Iersera ha avuto luogo la prima riunione della Commissione Annonaria per fissare il calmiere sui generi di largo consumo.

La seduta ha durato un paio d'ore, ed anche più; è stato parlato molto e concluso molto poco.

Posso intanto dare i prezzi massimi fissati dalla Commissione sui seguenti generi:

Formaggio	L. 9,00
Riso	1,05
Granoturco	0,52
Farina di granoturco	0,65
Pane	0,75
Carne con 25 per cento di osso	8,00
(Per questa però è stato portato il prezzo a	6,50 e 7,00
Pasta	1,10
Lardo	7,00
Zucchero	4,80
Olio d'oliva 6 e 5,50 al litro	
Caffè	11,50
Strutto	8,00
Burro misto	9,60
Burro naturale	10,00
Uova, l'uno	0,40
Baccalà al Kg.	4,50

Vino al minuto L. 3, il litro.

Era stato proposto di diminuire il prezzo delle bibite nel caffè, ma è stato deciso soltanto di ridurre il caffè da 40 a 30 centesimi la tazza.

Oggi si è riunita l'altr acommissione per lo spaccio comunale. E' stato intanto deciso che il formaggio venga subito messo in vendita a prezzo di calmiere poichè nei negozi lo si vende a L. 12 al Kg. ed anche più.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Guida Municipali. — Avvisi del Commissario prefettizio nob. Policreti: uno fissa il calmiere che, suppergiù, è pur quello stabilito nei vari Comuni del Friuli; un'altro vieta l'esportazione dal Comune di sostanze alimentari e dei generi di largo uso senza suo permesso; un terzo fa obbligo a tutti negozianti di apporre il prezzo su ogni articolo posto in vendita.

Una riunione delle Cooperative. — Per iniziativa Federazione della cooperative in destra del Tagliamento, domenica, 13, si raduneranno in S. Vito, presso la sede della Cooperativa combattenti, i rappresentanti di varii spacci cooperativi per addivenire ad uno scambio di idee sui modi da seguire per insistere, nelle forme più adeguate ed energiche, affinchè vengano rimossi da parte delle autorità governative, gli ostruzionismi apposti al provvido affermarsi di queste Istituzioni. Vennero invitati anche i rappresentanti di Cooperative non ancora aderenti alle federazioni

PORDENONE

Sequestri. — Il vigile Di Gregorio fermò un carro carico di generi alimentari diretto a Barcis. Era guidato da certo Paulon, che disse aver comperato la merce dai fratelli Melan. La merce gli fu sequestrata e sarà venduta alla popolazione: consiste in caffè, zucchero, sapone, salami, lardo ecc.

LATISANA

Ancora sequestri. — Ieri, dalla frazione di Pertegada, provenivano due carri carichi di granturco, diretti in Carnia. Furono sequestrati. Il pezzo di acquisto era stato di lire 28 superiore a quella stabilito dal calmiere; i venditori sono: Fantin Giuseppe fu Giacomo di anni 62; Neri Ermenegildo, fu Angelo di anni 63; Chiandotto Giuseppe, fu Agostino di anni 51, Bianchin Massimo, fu Francesco di anni 33; Galazzo Lucia di Ermenegildo. Furono denunciati, e il grano, confiscato, fu venduto al comune a prezzo di calmiere.

A certo Cannellotto di Via Palmanova furono pure sequestrati, per la stessa ragione del prezzo superiore al calmiere, altri dieci quintali di grano

TOLMEZZO

Istituzioni bancarie. — La Banca del Friuli ha testè aperto una propria succursale in Piazza Garibaldi. Diamo il benevento a questo vecchio e florido istituto che, dopo tanti anni di vita, si allarga con il suo programma di aiutare il più potentemente possibile la rinascita del nostro caro Friuli

A dirigere le sorti fu nominato il rag. Arrigo Quaglia che per le sue doti avrà certamente un largo appoggio dalla nostra cittadinanza, presso la quale gode la più larga stima e le generali simpatie.

TARCENTO

Offerte cospicue. — I soci della Banca cooperativa popolare, riunitasi in assemblea generale, hanno deliberato di devolvere alla locale sezione dei mutilati e invalidi di guerra lire 500.

Pubblichiamo la lettera con la quale il Presidente cav. Giulio Mosca ha accompagnato l'offerta al presidente dei mutilati:

« Ho l'onore ed il piacere di partecipare alla S. V. che su proposta di questo on. Consiglio d'Amministrazione, l'assemblea Generale dei Soci della Banca ha ad unanimità approvato l'erogazione di lire 500 a favore di codesto benemerito Sodalizio al quale il Paese deve e dovrà dare il più benevolo appoggio, quale tributo di riconoscenza verso i benemeriti della Patria ».

Alla Sezione Mutilati è pure pervenuta un'altra offerta di lire 250 da parte del sig. Alfredo Grillo, impresario del ballo che ebbe luogo nella sagra di S. Pietro.

GONARS

Gare reggimentali. — Domenica, 13, alle ore 17, a cura del Comando 33.o Regg. Artiglieria da Campagna seguiranno una serie di gare militari con il seguente programma: Presentazione, Cavalcare, Attacco a tre, Aspiga, Gara ginastica, Condursce, Concorso ippico per ufficiali del Reggimento.

Alla festa interverranno numerosi ufficiali generali.

SACILE

Incendio. — L'altra sera, i pompieri militari del distaccamento di Sacile si sono recati a S. Fiore, dove bruciava una casa-disabitata adibita ad alloggio operai borghesi di proprietà del comune. Prontamente il fuoco venne spento dai bravi militi che circonscrissero e spensero il fuoco con abile e sicura manovra.

Il danno ammonta a circa L. 1000.

TOLMEZZO

Il calmiere. — Il Sindaco ritenuta la necessità di provvedere alla limitazione nei prezzi di maggior consumo ha decretato un calmiere che andò in vigore dal giorno 10 scorso.

Oltre ai generi di prima necessità il calmiere venne esteso anche sui vini come segue:

Modenesi base gradi 10 al litro per esport. L. 2.10, Toscano 2,10, Veronese 2,70, Piemontese 250.

Ogni infrazione al decreto è punita con a multa fino a lire tremila.

FLAIBANO

Più giustizia e meno favoritismo.

Serpeggia qui un vivo fermento fra gli operai addetti ai lavori stradali perchè nell'assunzione al lavoro, agli operai bisognosi e veri, si preferirono in certi casi quelli facoltosi e provvisti di mezzi. Risulta infatti che l'imboscati di Reggio e di Bologna sono al lavoro, mentre quelli che puzzano ancora di trincea, che sono poveri e che hanno una famiglia da mantenere sono esclusi, o stati licenziati.

Per oggi non facciamo i nomi ci limitiamo soltanto a segnalare i fatti onde chi ne ha il dovere provveda.

Cronaca Cittadina

Cronaca Sportiva

La manifestazione polisportiva

Nel pomeriggio, in Piazza Umberto I si svolgerà la prima parte dell'interessante manifestazione polisportiva alla quale concorrono ottimi campioni Ricorrendo oggi (almeno per tradizione poichè la suprema autorità ecclesiastica dispone diversamente per quanto corrne le feste che i fedeli sono chiamati ad osservare) la festa dei S.S. Ermacora e Fortunato, patroni della nostra Diocesi nel Pomeriggio negozi ed uffici pubblici e privati rimarranno chiusi.

L'ingresso sarà di 50 centesimi per le rive del Castello lire 1 per la periferia 5 per tribuna. Lo spettacolo avrà la durata di circa cinque ore.

Tutti i mutilati e invalidi di guerra appartenenti alla Sezione Udinese potranno accedere gratuitamente alla tribuna.

Iscritti

Feruglio Fioretto, Sasatelli Giuseppe, Ferro Stefano, Dodorico Aurelio, Mezzano Paolo, De Giovannini Giovanni, Masotti Luigi, Dall'Armi Rinaldo, Robotti Ermenegildo, Sporeni Amatore, Bucciol Primo, Fiani Valentino, Salselli Amerigo, Gambillara Rodolfo, Fava Tranquillo, GISMONDI GIORDANO, della S. C. U. Terzi Luigi, Mancuso Rocco, Zanoni Gerardo, Sarmani Antonio, Belletta Giuseppe, Cimino Arturo, Piani Umberto, Piatti Angelo, Botticelli Francesco, Cattivelli Mario, Manossi Ennio, Sodano Vincenzo, Colizza Domenico, Targli Paolo, Paoletti Angelo, Colombo Paolo, Verona Lino, Romani Angelo, Giangreco Filippo, Tettamanti Ludovico, Carmando Antonio, Antonetti Luigi, SFERRAGATTA SALVADORE, MANIAGO LUIGI, DE GIUSTI SANTE, COCCOLO ALDO, MAZZOLINI GIOVANNI, BRIDA SISTO, ANDREANI VITTORIO, CAINERO CELFETE, GAETI AUGUSTO, COZZI GIOACCHINO, GALFRI FRANCESCO, PUTEL LUIGI, SPREAFICO GAETANO, PIETRO SPALLETTI, Cincetta Peruch, Bogani Valente, Rigotti Luigi della S. C. U., Pasquera Antonio, Frecchio Antonio, BUIESE ANGELO, NAVONE ANGELO della S. C. U SEMINTENDI UMBERTO della S. C. U. FAIDUTTI BRUNO della S. C. U. TURRINO ANGELO, NODARI CENISIO.

I nomi in carattere più marcato sono dei giovani della nostra città e provincia che certo sapranno ben figurare.

Ricordiamo che tanto oggi che domani la grande manifestazione incomincerà alle 15.30.

Il Torneo di calcio.

Diamo il programma delle gare che si svolgeranno domenica sul campo dell'A. S. U., quali eliminatorie del torneo di calcio per squadre libere:

Ore 8.30: Associazione Sportiva Udinese squadra A) contro 13 F. B. C.

Ore 10: Gradisca contro Audace.

Ore 15.30: Unione Sportiva Militare di Brazzano, contro Savoia F. B. C..

Ore 17: Associazione Sportiva Udinese (Squadra B) contro Libertas F. B. C.

Le vincenti delle singole gare saranno ammesse alla finale che si svolgerà a girone semplice.

Modificazioni alla legge

per i danni di guerra.

L'on. Ugo Ancona ci scrive da Roma in data di giovedì. 10.

Sono lieto di comunicare che per iniziativa del Comitato Parlamentare Veneto si stà apportando una modificazione alla legge dei danni nell'intento di sollecitarne l'applicazione.

Le domande d'indennizzo andranno dirette probabilmente non più all'Intendente di Finanza ma bensì in ogni mandamento all'Agente delle Imposte dirette.

Questo sarebbe autorizzato a conchiudere ed a pagare fino a lire 25 mila. Verrebbe anche autorizzato a dare anticipi fino al terzo dell'indennizzo previsto.

Ove l'accordo non intervenisse le domande passerebbero alla Commissione mandamentale come prevede la legge.

In tal modo discentrando le istanze per mandamenti, il loro esame e la loro liquidazione verrebbe sollecitata.

Verrebbero fissati dei termini di tempo per i diversi studi d'esame da parte dell'Agente delle Imposte e dell'Intendente di Finanza.

Questo è una comunicazione preliminare, mi riservo di indicare le modalità precise.

U. Ancona

L'imboscamento dei generi alimentari

Ieri venne applicato il calmiere e speravamo che i negozianti sarebbero stati i primi desiderare che sensibili miglioramenti volgessero a vantaggio del pubblico. Invece purtroppo alcuni esercenti, ieri sera non avevano più generi di prima necessità nel loro negozio. Ciò si verificò in particolare nella zona di via Bertaldia e via di Mezzo ed i consumatori rimasero con un palmodi naso. Sarebbe bene che chi stà in alto provvedesse ad eliminare questi inconvenienti.

Udine che rinasce

E' con vivissimo compiacimento che assistiamo al rinascere delle nostre Industrie e dei nostri Commerci, e, ne va data senza dubbio lode ai nostri egregi, forti, tenaci concittadini, i quali, tra indicibili difficoltà, disagi, peripezie, ridanno vita a questa nostra adorata Città, fermi nel volere ch'essa riprenda al più presto il posto che aveva raggiunto nella gara feconda del lavoro e del progresso con le città sorelle, fermi nel volere che la città del nostro cuore raggiunga anzi una prosperità maggiore di prima.

E vediamo perciò con piacere tutte le antiche ditte riprendere: l'amore del natio loco certamente le sospinge. Non altro, per citare un fatto, non altro sentimento richiamò al lavoro — ad affrontare tutte le grandissime difficoltà che ora l'ostacolano — non altro richiamò l'antica rinomatissima Ditta Paolo Gaspardis. Durante l'invasione, il palazzo di sua proprietà in via Mercatovecchio, dov'essa aveva la propria sede, rimase distrutto dal fuoco; ed ecco che la Ditta già provvide per la sua riedificazione: fra non molto, i grandiosi, magnifici negozi della Ditta saranno riaperti, e vi torneranno le provviste, i rifornimenti completi delle primarie case italiane di produzione, cosicchè l'affezionata scelta clientela troverà nel vecchio negozio quanto in fatto di stoffe e di confezioni si può desiderare.

Come già per tante altre vecchie Ditte cittadine, risorte con propositi di un lavoro intenso per la più rapida risurrezione ed ascensione delle nostre Terre; così vogliamo esprimere i sensi della nostra sentita compiacenza alla Famiglia Gaspardis, che, molto opportunamente, vuole continuare le tradizioni, e tenere alto il nome del mai dimenticato concittadino *Paolo Gaspardis* che fu ben noto e accreditato non solo in tutta la Provincia, ma nel Campo Commerciale Italiano.

Scontro motociclistico. — Ieri alle 5 pom. avvenne un cozzo violento fra due motociclette in via Bersaglio. Le macchine riportarono gravi avarie ma i due soldati che la montavano, Angelo Pavani di Verona e Antonio Fiorello di Catania se la cavarono con poche contusioni ed escoriazioni.

Fortunato... fortunato. — Il bambino Fortunato Chiabai d'anni 9, stava trastullandosi nel viale Duodo, verso le 4 pom. di ieri, quando giunse veloce un camions Il Chiabai, vistosi quasi travolto, si gettò in terra; la macchina gli passò sopra, senza che le pesanti ruote lo investissero. Son fortune che non capitano ogni giorno!

Un'interrogazione opportuna.

Il consigliere provinciale P. I. Kletisch ha inviato alla Deputazione provinciale la seguente:

Mi permetto interpellare codesta Spett. Deputazione se non ritenga urgente convenienza invocare dal Governo l'attuazione di quelle misure che possono contribuire a lenire le gravi condizioni del carovivere in queste provincie, vale a dire il libero permesso di importare nel Friuli generi di prima necessità e sopra tutto alimentari, dalle altre regioni d'Italia ove le prefetture hanno proibito di continuare lo scambio da provincia a provincia.

La libertà ai commercianti di trattare ed importare dall'estero i generi suddetti. Senza bisogno di speciali permessi del Governo che vengono negati o che arrivano con tale ritardo da frustare ogni volonterosa iniziativa.

« Ad illustrazione dell'invocata libertà d'importazione dall'estero assicuro che si potrebbe avere formaggi, lardi, uova ecc. a prezzi più convenienti dei calmieri attuali.

Biblioteca degli Avvocati e dei Procuratori. — Doni: L'avvocato conte Mario Bellavitis, già benemerito collaboratore nostro per doni e depositi fatti quando ancora esercitava, tra noi, la professione, ha voluto accrescere il grato ricordo donando — Nuovi saggi di Diritto Processuale Civile — Chiovenda — Principi di diritto processuale civile — Chiovenda.

Beneficenza col mezzo della Patria

Pro Mutilati di Guerra. — Nel secondo anniversario della morte di Antonio Fanna la sig.na Vittoria Fanna offre L. 20, Tonini Romolo in morte di Teresa Giavone e co. Zonca offre l. 7; Il prof. Enrico Veroneri nella mesta ricorrenza della morte della mamma offre l. 10, ed agli Orfani di guerra, altre 10.

Il Comizio rinviato. — La Commissione Esecutiva in vista delle speciali condizione del momento ha deliberato a maggioranza di rinviare il Comizio pro risarcimento danni di guerra, ch'era stato indetto per domenica 13 corr.

Atto onesto. — Va segnalata pubblicamente la Signorina Ines Zampi, la quale, passando per via S. Martino, trovò un portafoglio contenente l. 2300 e si affrettò a depositarlo al Comando Carabinieri di Stazione. Il bell'atto merita particolare elogio.

Sgobino derubato. — L'ottuagenario Giuseppe Sgobino fu Vincenzo, di via Cividale si recò ieri sera, assieme a qualche amico in una casa da visite, in via Superiore. E dimenticando gli anni ed i fastidi tanto si distrasse da non accorgersi nemmeno allorchè un lestomane gli nettò la tasca del portafoglio contenente due bei biglietti da cento. Quando si dice... la gioventù spensierata...

Giunta Municipale

Nella seduta di ieri, la Giunta si è occupata esclusivamente delle questioni che più oggi preoccupano cittadini e amministrazioni pubbliche, ed ha approvato il 2.o listino dei prezzi per i generi alimentari proposti dalla speciale Commissione per il calmiere; ha deciso la istituzione di uno spaccio comunale di verdure e di frutta in Piazza S. Giacomo, funzionerà nella prossima settimana; ha deliberato di aprire al più presto una rivendita municipale di manifature; ha espresso parere contrario, tenuti presenti i ricorsi presentati dall'Unione Agenti e Commessi ed anche da molti padroni di negozio, all'accoglimento della domanda presentata dall'Unione Esercenti all'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia per ottenere l'apertura dei negozi nei giorni di Domenica sino alle ore 12 e per non più di 5 ore; ed ha fissato i prezzi per i seguenti oggetti: cotoni, filo, seta da cucire, bottoni a pressione, con riserva di deliberare, appena le saranno presentate concrete proposte dalla speciale Commissione, il calmiere anche per i tessuti, le maglierie e le biancherie.

Sottoscrizioni per l'azione per il risarcimento dei danni

Alla Giunta esecutiva del comitato udinese per il risarcimento danni di guerra pervennero i seguenti importi quale contributo pro risarcimento danni di guerra.

Sindacato Ferrovieri F. S. L. 100 Unione Negozianti ed esercenti di Udine 100, Ugo Cavaliere - negoziante di Udine 100, Socie tà fra proprietari di forno 100, Savio Silvio - negozianti di Udine 5, Colussi Geglielmo negaziante di Udine Colla Armando negoziante di Udine 5, Pezzè Franco negoziante di Udiue 5, Ditta Dorta e Fantini negoziante di Udine 5. Cremese Celso negoziante di Udine 5, Zani Teresina negoziante di Udine 5, flli Bramezza negozianti di Udine 5, Biscontini e Zamboni negozianti di Udine 5, Flaibani e C. negoziante di Udine 5, Lenisa Ottavio negoziante di Udine 5, Barbaro Giordano negoziante di Udine 5, Vidoni Carlo negozianti Pavia di Udine 20, Sambo Lucia negoziante Pavia di Udine Gris Luigi negoziante Percotto 20, Birri Antonio negozlante Lauracco 20, Novello Turrisio negozionte Lauzacco 10, Burello Santa negoziante Lauzacco 10, Candido Covassi negoziante Lumignacco 10, Porta Giuseppe negoziante Risano 20.

Totale L. 494.00

Le sottoscrizioni rimangono aperte presso il suddetto comitato.

IN TRIBUNALE

Per il bottino di guerra. — Fabbro Giacomo fu Francesco d'anni 49 Sava Agostino fu Pietro da Buia, Perini Onofrio fu Pietro d'anni 55 e Adami Luigi fu Giacomo d'anni 57 da Artegna sono imputati di non aver denunciato il bottino di guerra, tato la come scriveva il Bando Diaz.

Durante il dibattimento, l'Adami riuscì a aveva convincere i giudici che egli presendenuncia al Municipio.

Il Tribunale condanna i primi tre a 10 mesi di reclusione, mentre l'Adami viene assolto per inesistenza di reato. Ai tre condannati è concesso il condono.

E i mobili di guerra. — Per non aver denunciato mobili d'altri, ma passati a ricovero nelle loro case, certi Qualizza Michele di Antonio d'anni 55, Scannich Giovanni fu Giacomo d'anni 53 da S. Leonardo furono condannati a anni 2 e mesi 6 di reclusione con la legge dell'indulto.

Fra profughi e rimasti. — L'altro ieri si è discusso davanti la Pretura del I. Mand. la causa per diffamazione contro Nicli Elena maritata Lecchi, querelata dal prof. Leonardo Liso per aver essa incolpato lo stesso di aver sottratta la sua roba durante il periodo dell'occupazione. Il Pretore dopo le arringhe della P. C. e della difesa, ha ritenuto che si tratti di ingiurie anzichè di diffamazione ed ha condannato la Nicli-Lecchi a 100 lire di multa, con la non iscrizione, alla tassa e spese di lite, ed al risarcimento dei danni verso la parte lesa, da liquidarsi in separata sede.

Arte e Spettacoli.

Al Sociale

Bocaccio la vecchia operetta di Suppè, ebbe una felice esecuzione. La Cerin, la Del Colle, il baritono Galletto, si distinsero insieme agli altri tutti, e in modo particolare si meritò vivi applausi il bravissimo Beseschi. Buona l'orchestra diretta da Montesano.

Questa sera la nuova operetta « Addio Giovinezza » musicata su libretto degli stessi autori della Commedia.

Ebris.

Cine - Teatro Ambrosio

Oggi gran « matinèe » alle ore 15 con interessante programma di varietà preceduto da una artistica film.

Società infermieri

Ci comunicano:

Alla Società Infermieri nella seduta dell'altro giorno vennero prese in esame le cause per cui il presidente diede antecedentemente le sue dimissioni, e l'assemblea all'unanimità dichiarò di accettarle assieme a quelle del consiglio.

I presenti prima di sciogliersi deliberarono che la Società prosegua nella buona via intrapresa.

Con prossimo avviso saranno indette le nuove elezioni.

Bicicletta che sparisce. — Ieri nel pomeriggio il quindicenne Galluzza Savino di Isacco di Terenzano si recò nella cartoleria Toniutti per farvi degli acquisti lasciando fuori della porta la propria bicicletta. Quando ritornò per riprenderla era sparita....

Valeva 400 lire.

Ringraziamento

La Direzione del Patronato Femminile di via Ronchi Udine — si sente in dovere di ringraziare anche publicamente lo scultore sig. Liso Leonardo, per la custodia avuta della casa dell'Opera durante l'invasione nemica, e per avere salvato mobiglio e suppellettili con spirito di sacrificio e di abnegazione.

I nuovi calmieri municipali.

Ecco il secondo listino dei prezzi sui generi di prima necessità che la Giunta ieri ha approvato:

Genbri tesserati: pane 0.75 - pasta 1.— - riso 0.95 - farina di polenta 0.60 - zucchero 4.60 - zucchero di stato 7.— al kg. fagiuoli brasiliani 0.60 - fagiuoli piemontesi 1.— - fagiuoli tipo nostrano 1.40 - uova cadauno 0.35 - baccalà merluzzo secco 3.80 - carne americana in scatole 8 - Tonno all'olio 8 lardo 7.20 olio d'oliva al litro 5 - salame crespone 22 - salame alpino 18 mortadella 14 - salmone al barattolo di gr. 600 lire 27a - concentrato pomodoro 3 - salsa pomodoro 2 - burro naturale 13 - burro artificiale 8 - burro di cocco 6 latte condensato con zucchero al barattolo 2 - sapone bucato oleina di prima 3.80 - sapone bucato di seconda 3 - saponi modellati oleina 4.50 - saponi di lusso esteri 5.50 - candele stearìche 5 - caffè Santos crudo 11 - caffè tostato 15 strutto 7.50 vescichini cotecini 12 arringhe, sardelle, scopettoni 3 - formaggio molle 10 - formaggio reggiano (in vendita a tessera presso lo spaccio comunale e cooperativa di consumo) 10 - formaggio Em-

menthal, Sbrinz, Sardegnolo e pecorino 11.

NB. Dove non ci sono indicazioni speciali, i prezzi intendonsi per chilogramma.

Il calmiere andrà in vigore da oggi, come pure il seguente sulle

Calzature, cappelli, filo, cotone

Tutti i negozianti di calzature e di cappelli sono obbligati a vendere al minuto con l'aumento non superiore rispettivamente al 20 per cento e al 25 per cento del prezzo di costo delle fatture.

I nuovi prezzi risultanti in base agli aumenti non superiori a quelli sopra fissati, dovranno essere segnati per le calzature mediante punzonatura nella suola e per i cappelli internamente sul marocchino.

2. Una apposita Commissione, da nominarsi dal sindaco, avrá facoltà di controllo con diritto di esame dei registri e delle merci.

3. I trasgressori saranno passibili, oltre che delle pene sancite dalla legge di requisizione e della chiusura dei negozi.

Per i seguenti articoli, furono fissati i prezzi qui sotto indicati:

Rocchetti di cotone per cucire e a macchina di 400 yard garantiti dal N. 10 al N. 20 L. 0.90 — dal N. 24 al N. 100 Lire 0.80 — Rocchetti di cotone per cucire e a macchina marca catena 200 Yard a L. 0.75 — Filo Fort 200 Yard a L. 0.35 — Spagnolette di seta L. 0.30 — Cotone da imbastire da gr. 10 a L. 0.25 — Cotone da imbastire da gr. 20 a 0.40 — Cotone da imbastire da gr. 40 a 0.90 — Cotone da calze nero e colorato qualità comune al kg. lire 17, cotone da calze nero e colorato qualità greggio al kg. lire 14, nastro di cotone al metro 0.10, bottoni a pressione per abiti da donna, alla dozzina lire 0.25.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

Patate	da L.	45	a L.	50	al Qle.
Fichi	»	200	»	250	»
Piselli	»	200	»	220	»
Insalata	»	50	»	80	»
Fagioli Nostrani	»	105	»	170	»
Ciliege	»	80	»	105	»
Mandorle	»	180	»	280	»
Radicchio	»	35	»	40	»
Fagiolini	»	90	»	100	»
Zucchette	»	30	»	40	»
Verze	»	180	»	200	»
Noci	»	320	»	340	»
Nocciole	»	340	»	350	»
Armellini	»	160	»	170	»
Spinaci	»	40	»	45	»
Pesche	»	170	»	200	»
Cipolle	»	40	»	50	»
Prugne	»	80	»	90	»

Bozzoli bigialli di L. 9.50 a l. 9.80 al kg- idem nostrani l. 7 a l. 7.50 al kg. Incrociato chinesi l. 8 a l. 8.50 al kg.

Mercato abbastanza animato.

Il Parlamento

Continuò ieri alla Camera la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Importanti furono le dichiarazioni del ministro Tittoni sulle trattative di Parigi. Supremo dovere del popolo italiano, egli disse, è quello, nel momento attuale, di dominare a qualunque costo i suoi nervi ed evitare verso le nazioni con le quali si tratta ora diplomaticamente atti irriflessivi e non amichevoli o addirittura contrari al diritto delle genti, poichè essi non avrebbero altro risultato che quello d'indebolire la nostra posizione ed ove dovessero ripetersi, di renderla addiritura insostenibile (commenti).

Questa invocazione palesa già l'ardua lotta che i nostri rappresentanti combattono a Parigi per sostenere — con tenacia e con fede — i diritti e gli interessi dell'Italia. Alla non lieta situazione il ministro Tittoni dedica altri cenni prudenti e soggiunge — che le trattative riprese con la maggiore intesità ed attività, sono sul punto di uscire dallo stadio iniziale; e ch'egli ritiene che nella prossima settimana esse si avvieranno verso la soluzione.

In quanto alle comunicazioni del governo, parlarono: Vinai, Murazzi, Lucci, Ciriani. Il deputato di Spilimbergo si dichiarò contrario al presente gabinetto. Egli accennò anche al tragico episodio avvenuto nel capoluogo del suo collegio; ed in proposito, la Stefani ci manda il seguente riassunto:

Deplora vivamente che nel veneto, dove le popolazioni sono così miti e precisamente in Spilimbergo, sia avvenuto ieri un sanguinoso conflitto, senza che nessun pericolo minacciasse l'ordine pubblico (commenti). Invoca una severa inchiesta ed afferma che è ormai tempo di abolire in quelle regioni il regime di guerra.

***

Al Senato, si svolse l'interrogazione del senatore Bettoni sul caro vivere e sui disordini qua e là verificatisi.

Fiume, la Francia e l'Italia

Della quistione di Fiume, delle relazioni tra l'Italia e la Francia, molto si é occupato la scorsa notte il telegrafo. Ecco le principali comunicazioni in proposito:

Una lettera di Pichon, il ministro per gli affari esteri di Francia, nella quale, rispondendo al deputato Lapagne, il ministro accenna alla commissione dei quattro generali che si recherà a Fiume per un'inchiesta e ripete il desiderio suo di assicurare il mantenimento tra la Francia e l'Italia delle relazioni di amicizia che unirono le due nazioni nella guerra.

— I nomi dei quattro generali componenti la commissione: Macclin per la Francia, Robilant per l'Italia, Wotts per l'inghilterra, Merali per gli Stati Uniti.

— Un articolo del «Temps», che mette in evidenza la necessità di mantener salda l'unione fra le due nazioni e di reagire contro le forze che cercano disgregarla.

— Un appello rivolto ai due popoli, italiano e francese, della Lega Franco-Italiana di Parigi, per il ritorno da una parte e dall'altra alla calma, alla regionevolezza, ad una sempre più stretta intima unione: nessun incidente dovrebbe più venir a turbare la stretta amicizia, la fratellanza dei due popoli.

Il caroviveri nella storia

Mentre l'agitazione contro il caroviveri si propaga dai piccoli centri alle grandi città è curioso ricordare come ai tempi di Aristofane una famiglia ateniese, composta del padre, della madre e di un figliuolo, riusciva a nutrirsi con una spesa giornaliera di tre oboli, equivaelnti a 48 centesimi, così che il bilancio annuo raggiungeva quasi 250 lire.

Questo ateniese aveva desiderio di fare una passeggiata dal Pireo in Egitto? Il costo totale del trasporto era di due lire. Cinque secoli prima di Cristo un montone si pagava un dramma ad Atene, cioè 93 centesimi e ciò parve caro ai nostri avi, che verso il 1450 pagavano 25 centesimi un montone.

A Roma però, ai tempi di Diocleziano (284-305) il prezzo delle derrate alimentari era salito di tanto che l'imperatore si vide costretto ad infrenare la cupidigia dei venditori, emettendo un edito, per fissare, come un sottosegretari qualunque ai consumi, un massimo per il prezzo delle derrate stesse.

Ecco, tradotto nella nostra moneta corrente, il «maximum» che l'editto imperiale vietava di oltrepassare sui mercati di Roma: vino ordinario, 92 cent. il litro, olio lire 1.38, lardo di prima qualità lire 3.04 il kg., un pollo lire 2.48, uova 6.20 il cento, carne di maiale 2.23 il kg., carne di bue, di agnello di capra, a 1,52 al kg. Un paio di scarpe senza chiodi costava 7.41, un bastone 21.70, un pettine da donna in bosso cent. 87. Un muratore percepiva 3.10 al giorno oltre all'alimento, un pittore decoratore lire 9.30 al giorno e un imbianchino lire 4,65.

E poichè ogni medaglia ha il suo rovescio, i commercianti potrebbero contrapporre i prezzi che taluni generi di prima necessità avevano nel Medio Evo.

Il pane, dal XIII al XIV secolo, si pagava da 30 a 50 lire il chilo. La cannella, lo zenzero costavano da 40 ad 80 lire il chilo; i chiodi di garofano e la noce moscata da 40 a 160 lire; lo zafferano da 250 a 500 lire. L'olio era tanto caro che soltanto i preti e i frati, oltre ai ricchi, se ne servivano nell'insalata, potendone raccogliere molto in dono mercè le offerte per le lampade chiesiastiche. Gli uliveti nel Medio Evo erano scarsi.

Lo zucchero dal decimoterzo al decimoquinto secolo costava in media 30 lire al chilo, ed era venduto dai farmacisti. Nel secolo decimosesto il prezzo discese a lire 10. Solo dopo lo sfruttamento delle Antille nel secolo decimosettimo scese a 6 ed a 5 lire.

ULTIMA ORA

La Svizzera per la Germania

PARIGI, 12. In seguito alla dichiarazione ufficiale che la Svizzera uscirebbe dalla lega delle nazioni qualora si ritardasse eccessivamente ad ammettervi la Germania. l'Intransigaent ritiene che se la Svizzera non aderisse al patto della società delle nazioni entro due mesi dalla sua entrata in vigore, la sede della lega non sarà mantenuta a Ginevra.

Un piccolo conflitto in America

CASBIANCA, 12. Nella regione dell'atto Hatmata gli indigeni nella Riff hanno attaccato l'8 corrente i BlocKhaus di Sidi BouKnobdel. Gli assalitori, il numero di 1500, sono giunti fina sotto i reticolati, e sono stati poi respinti, lasciando sul terreno 30 morti e numerosi feriti.

La Crimea liberata.

PARIGI, 12. Si ha da Odessa il seguente comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito della Russia meridionale: Dopo di avere inflitto all'esercito rosso una schiacciante drsfatta abbiamo occupato il 15 Giugno scorso tutta una serie di posizioni e di città fino ad Ekaterinoslaw e Acekandrovski. Il nemico è in ritirata su tutto il fronte. Tutta la Crimea è sgombrata dal nemico. Abbiamo preso una gran quantità di prigionieri, di cannoni e di mitragliatrici-

Lontano dalla sua famiglia in Casa di Cura è morto

Trojan Lorenzo

d'anni 75

La moglie, il figlio Reno, la nuora, i nipotini Elsa, Alessandro e Italo annunciano angosciati.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

SAPONI lisciva liquida soda Solvay, olio Oliva extra fino - prezzi convenientissimi - A. G. F.lli Vau e C. Via Pracchiuso Udinel

VENDO carrozzino germanico rubustissimo scorrevole elegante a due ruote coperte di gomma. Prezzo conveniente. Rivolgersi Martini — Trattoria alla Terazza — Udine.

REFRATARI Inglesi e Nazionali. Rag. Poletti, San Marco 1480 — Venezia.

BOTTIGLIE per gasose a palla e gomma cercansi. Offerte allo spedizionere Battistella Udine.

PRESSO il Conte di Varmo in Morteglano trovasi vendibile una macchina pressa foraggi quasi nuova.

GENEROSA MANCIA a chi potrà dare delle informazioni di un registratore cassa -Nazionale- portante il numero 791196661 — alla Ditta Marco Sartori Udine Via della Posta 4.

BOTTI seminuove, capacità 6 7 ettolitri circa, vendo Ditta Marco Sartori Via della Posta 4 Udine.

SAPONE comune uso famiglia, vendesi Lire due hilo Saponificio Busalla

Vedi avviso in quarta pagina